



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO  
DELLA LIBERA PROFESSIONE DI GEOMETRA  
- SESSIONE 2005 -**

**Seconda prova scrittografica**

Un tecnico è stato incaricato di procedere alla divisione di un patrimonio ereditario. L'apertura della successione del *de cuius*, morto senza lasciare testamento, è avvenuta tre anni fa con il concorso del coniuge, dei genitori e di una sorella.

Al momento della morte risultano di proprietà esclusiva del defunto i seguenti beni relitti:

- un appartamento sito in una località balneare di interesse turistico;
- un appartamento locabile al canone equo di mercato di € 420 mensili anticipati, abitato dalla sorella;
- un fondo rustico di 12 ha concesso in affitto ad un coltivatore diretto con un contratto che scadrà fra 7 anni ed un canone d'affitto, liberamente pattuito, che ammonta a € 6.000 annui. Il fondo è dotato di fabbricati (comprendenti la casa colonica, magazzini, porticato, fienile, stalla capace di 10 capi bovini adulti) il cui valore di ricostruzione è stato stimato di € 120.000;
- un ex fabbricato rurale della superficie lorda di 130 m<sup>2</sup>, sito in un borgo agricolo collinare, composto da tre vani al primo piano, stalla e fienile al piano terra, in cattive condizioni e richiedente spese immediate per il rifacimento della copertura;
- beni mobili personali per un valore di € 27.000.

Il *de cuius* ha lasciato ancora i seguenti beni, di proprietà comune con il coniuge:

- la casa d'abitazione familiare, consistente in un alloggio signorile della superficie di 240 m<sup>2</sup>, situato in una zona centrale urbana di una grande città;
- mobilio di casa, per un valore di € 130.000;
- titoli per un valore nominale di € 200.000;
- un conto bancario di € 80.000.

Nel periodo fra l'apertura della successione e la divisione, la sorella non ha pagato il fitto, ma si è accollata le spese ordinarie di manutenzione; tutti gli altri beni sono stati amministrati dal coniuge. Questi ha pagato le spese per le ultime necessità del defunto, pari a € 10.000.

Assumendo i dati necessari, si determini il valore della massa dividenda, si stabiliscano le quote di diritto e si progetti la formazione delle quote di fatto.

---

Durata massima della prova : 8 ore

Durante la prova sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate.